

Interrogazione n. 147

presentata in data 8 aprile 2021

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi, Biancani, Bora, Casini, Carancini, Mastrovincenzo, Vitri

Stazione unica appaltante della Regione Marche (SUAM) ed enti del Servizio sanitario regionale: erogazione incentivi per le funzioni tecniche ex art. 113 D. Lgs. n. 50/2016

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri,

Premesso che:

- la legge regionale n. 12/2012 ha istituito la Stazione unica appaltante della Regione Marche (SUAM), al fine di assicurare, in particolare, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità nell'espletamento delle procedure contrattuali, l'imparzialità, la trasparenza e la regolarità della gestione dei contratti pubblici;

- il comma 2 dell'articolo 4 della predetta legge regionale (Così come modificato dall'art. 19, legge regionale n. 17 giugno 2013, n. 13, e dall'art. 30, legge regionale n. 18 aprile 2019, n. 8) ha stabilito che gli enti del Servizio sanitario regionale sono tenuti ad avvalersi della SUAM per le procedure contrattuali concernenti la realizzazione di lavori pubblici di importo superiore a 150.000,00 euro e l'acquisizione di beni e servizi al di sopra della soglia di rilevanza comunitaria; il comma 3 dello stesso articolo 4 ha disposto che, per gli enti del Servizio sanitario regionale, la SUAM esercita anche le funzioni di centrale per gli acquisti e l'aggiudicazione di procedure di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi;

Considerato che:

- il Consiglio - Assemblea legislativa regionale, nella seduta del 1° dicembre 2015, ha approvato la mozione n. 41, che ha impegnato il Presidente e la Giunta affinché la SUAM diventasse "struttura di importanza primaria e strategica per la nostra Regione per il raggiungimento degli obiettivi di revisione, razionalizzazione ed efficientamento della spesa pubblica, con particolare riguardo alla spesa del comparto della sanità" al fine di garantire il regolare avvio delle procedure di appalto che ad essa potranno essere affidate sin dal 1° gennaio 2016";

- è stata impressa, pertanto, una significativa accelerazione al percorso finalizzato ad assicurare la completa attuazione della legge regionale n. 12/2012;

Preso atto che:

- la Giunta regionale, in particolare, con deliberazione n. 468 del 9 maggio 2016, ha approvato il piano biennale degli acquisti di beni e servizi per gli enti del Servizio sanitario regionale mediante procedure contrattuali gestite dalla SUAM (Iscritta dall'ANAC nell'elenco dei soggetti aggregatori di cui all'art. 9 del D.L. n.66/2014 convertito nella L. n. 89/2014);

- con deliberazione n. 1536 del 7 dicembre 2016, ha previsto un apposito Servizio, denominato "Stazione Unica Appaltante Marche", al quale è stata attribuita, tra l'altro, la competenza in ma-

teria di procedure di appalto per forniture di beni e servizi per gli enti del Servizio sanitario regionale e, con deliberazione n. 1665 del 30 dicembre 2016, ha conferito l'incarico di direzione di tale Servizio;

- sono state conseguentemente svolte numerose procedure di appalto, afferenti anche al settore degli approvvigionamenti di beni e servizi di natura sanitaria, avviate e finalizzate mediante il contributo di dipendenti regionali e altri dipendenti degli enti del Servizio sanitario regionale distaccati presso la SUAM (come previsto dal testo originario dell'art. 5, co. 3 della predetta legge n. 12/2012 *illo tempore* vigente);

Rilevato che:

- nell'ottica del perseguimento dell'efficienza e dell'innovazione della P.A. (obiettivi anche oggi fortemente perseguiti insieme alla c.d. transizione digitale), sono state avviate e concluse con esito positivo anche procedure di carattere telematico ed innovativo (ad es. mediante il sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione per la fornitura di prodotti farmaceutici e vaccini - SDAPA) che hanno comportato importanti risparmi della spesa sanitaria;

- l'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 prevede e disciplina gli incentivi per le funzioni tecniche in favore dei dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, a fronte dello svolgimento delle attività finalizzate alla conclusione di appalti di lavori, servizi e forniture. L'ambito soggettivo della norma è molto ampio coinvolgendo sostanzialmente la quasi totalità delle risorse impiegate nel settore delle procedure di appalto;

Ritenuto che:

- la *ratio* della norma, ribadita anche dai recenti interventi giurisprudenziali, si inserisce in una logica premiale al fine di valorizzare le professionalità esistenti alle dipendenze della P.A. in conseguenza dello svolgimento della prestazione dell'attività incentivata;

- alla luce di quanto sopra, il ruolo di impulso e garanzia della SUAM dovrebbe assicurare il pieno rispetto dell'intera normativa afferente allo svolgimento dei contratti pubblici, inclusa la corretta applicazione del predetto art. 113.

Tanto premesso, considerato, rilevato e ritenuto,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- quante e quali sono le procedure espletate a partire dall'anno 2016 sino ad oggi (in sintesi);

- quali sono gli importi di ciascuna procedura;

- qual è il risparmio conseguito;

- se la SUAM e gli enti del Servizio sanitario regionale hanno finalizzato la procedura di erogazione di tali incentivi a fronte delle prestazioni rese nell'ambito delle procedure espletate;

- nel caso in cui gli incentivi di cui all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 non siano stati ancora erogati, se e quando si intenda provvedere.